

Forum Science7: "Urgente agire su clima, energia green, contrasto alle pandemie e One Health"

di Huffpost

Le accademie scientifiche dei Paesi del G7 pubblicano quattro raccomandazioni in vista del G7 in Germania di fine giugno. Roberto Antonelli (Lincei): "L'Europa in particolare è a un bivio".

Le accademie scientifiche dei Paesi del G7 – a rappresentare l'Italia è l'Accademia Nazionale dei Lincei - chiedono un'azione internazionale urgente per proteggere gli oceani e le regioni polari e per accelerare la decarbonizzazione. Nel settore sanitario, gli scienziati chiedono una maggiore preparazione globale alle pandemie e l'attuazione di un approccio One Health, che consideri la salute degli esseri umani, degli animali, delle piante e dell'ambiente in generale come strettamente collegata e interdipendente. Le loro raccomandazioni sono contenute in quattro dichiarazioni presentate oggi al governo federale tedesco in occasione del Forum di dialogo Science7 2022 a Berlino/Germania, in vista del vertice del G7, che si terrà a Schloss Elmau in Germania dal 26 al 28 giugno.

"I documenti presentati oggi al vertice del G7 confermano l'impegno unitario e strategico delle Accademie sulle maggiori sfide che l'umanità sta affrontando. L'Europa in particolare è di fronte a un bivio", ha dichiarato Roberto Antonelli, presidente dell'Accademia dei Lincei, aggiungendo che "è necessario muoversi rapidamente e tutti uniti per superare le emergenze che questo momento storico ci mette davanti. Per il futuro nostro, del nostro pianeta e di chi lo abiterà dopo di noi".

In primo luogo, la **necessità urgente di misure coordinate per proteggere l'oceano e la criosfera**. L'oceano globale e le regioni di ghiaccio e neve che costituiscono la criosfera stanno cambiando più rapidamente che mai a causa del riscaldamento globale. La perdita di ghiaccio è fortemente accelerata sia in Antartide che in Groenlandia e il permafrost artico si sta scongelando. L'acqua del mare sta diventando più acida e più calda e il livello del mare si sta

innalzando. Di fronte a questi sviluppi drammatici, le accademie scientifiche del G7 chiedono una riduzione sostanziale delle emissioni di gas a effetto serra, la protezione globale degli ecosistemi marini e una maggiore cooperazione scientifica internazionale e la condivisione dei dati per un sistema di osservazione e previsione della Terra basato sul calcolo ad alte prestazioni.

In secondo luogo, **raggiungere la neutralità climatica accelerando la decarbonizzazione.** Per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 o prima, è necessaria la decarbonizzazione nella produzione di energia elettrica, nel riscaldamento e raffreddamento degli edifici, nel settore della mobilità e dei trasporti, nonché nell'industria e nell'agricoltura. A tal fine, le accademie scientifiche del G7 raccomandano di costruire un sistema energetico neutrale e resiliente, e di sostenere una giusta transizione energetica attraverso l'introduzione di un sistema di scambio internazionale di energia rinnovabile e di un meccanismo globale di tariffazione della CO₂. Occorre inoltre comunicare meglio i rischi del cambiamento climatico e promuovere stili di vita a zero emissioni.

In terzo luogo, **sviluppo di farmaci antivirali per una maggiore preparazione alle pandemie.** Il Covid-19 ha dimostrato che il mondo non è sufficientemente preparato alle pandemie e che è necessario agire con urgenza per sviluppare nuovi farmaci antivirali. Le accademie scientifiche del G7 chiedono quindi un sostegno a lungo termine per lo sviluppo di farmaci antivirali specifici e ad ampio spettro, un organismo di coordinamento internazionale per gli studi clinici e un migliore coordinamento internazionale nel campo della preparazione alle pandemie.

In quarto luogo, **un approccio One Health alle malattie zoonotiche e alla resistenza antimicrobica.** Lo sconvolgimento degli ecosistemi favorisce l'emergere di agenti patogeni umani dalle popolazioni animali e viceversa (malattie zoonotiche). A causa della crescente resistenza antimicrobica (AMR), i farmaci antimicrobici (ad esempio gli antibiotici) utilizzati per trattare le malattie infettive stanno perdendo efficacia. Per affrontare questi problemi complessi, le accademie scientifiche del G7 raccomandano di concentrarsi maggiormente sull'approccio One Health, che considera la salute degli esseri umani, degli animali, delle piante e dell'ambiente in generale come strettamente collegata e interdipendente. Esortano inoltre a utilizzare le nuove

tecnologie digitali per una sorveglianza efficace delle zoonosi e della resistenza antimicrobica e a promuovere la ricerca e lo sviluppo incentrati sull'approccio One Health.

Articolo pubblicato il 31 maggio 2022 su

<https://www.huffingtonpost.it/guest/accademia-dei-lincei/?ref=HHHD-M>